



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il nostro itinerario dopo la Pasqua prosegue e in questa domenica ci viene indicata quale sia la strada per camminare sulle orme di Gesù che è Risorto: amare con i fatti e nella verità. Per farlo occorre essere profondamente uniti a Cristo Signore ed essere attenti alla sua voce.

In questa celebrazione eucaristica chiediamo, perciò, il dono di ascoltare la Parola e di metterla in pratica vivendo ogni giorno il comandamento dell'amore. Così, noi diveniamo un germoglio del Regno di Dio nel tessuto della storia. Diveniamo la forma concreta con la quale Dio stesso raggiunge gli uomini e le donne del nostro tempo.

Sentiamoci veramente, fratelli e sorelle, famiglia di Dio, convocati dal Signore Gesù attorno alla sua mensa per ricevere la sua Parola e il suo Pane e per portare frutti di bene.

Iniziamo questa nostra eucaristia, unendo le voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Nell'ascoltare la Parola che tra poco sarà proclamata, udremo per bocca dell'Apostolo: "*Se il nostro cuore ci rimprovera qualcosa, Dio è più grande del nostro cuore*". Con questa totale fiducia nella bontà del Signore, chiediamo perdono dei nostri peccati.

- **Signore Gesù**, abbiamo ceduto al nostro egoismo, abbiamo investito le nostre energie nei piccoli progetti di benessere che ci siamo costruiti e, ora, siamo tralci disseccati, che non trasmettono la tua vita. *Per questo ti diciamo: Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, ci siamo illusi di poter fare da soli, di poter contare solo sulle nostre forze, abbiamo constatato la nostra debolezza, la nostra fragilità e, ora, siamo tralci feriti, staccati da te. *Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, abbiamo avuto paura di quello che ci chiedevi, dei sacrifici che ci domandavi; il tuo disegno ci è sembrato troppo rischioso e senza garanzie e, ora, siamo tralci senza frutto, desolatamente sterili. *Per questo ti diciamo: Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La Chiesa delle origini si raccoglie e si organizza. Gioia e comunione fraterna la caratterizzano e molti si aggiungono alla comunità. Anche oggi il Signore ci chiede che le nostre comunità abbiano le stesse caratteristiche.

II Lettura. L'Apostolo ci invita a praticare un amore non fatto di parole, ma di gesti concreti, non episodico ma stabile e abituale.

Vangelo. Attraverso un paragone, il Signore Gesù ci rivela oggi che tutti quelli che gli sono legati mediante la fede vivono in vera simbiosi. Come i tralci della vite, che sono generati e nutriti dalla vite stessa, noi cristiani siamo legati in modo vitale a Gesù Cristo nella comunità della Chiesa.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, innestati in Cristo, come i tralci alla vite, e obbedienti alla parola del suo amore, nel suo nome presentiamo ora al Padre le nostre invocazioni, dicendo: **Ascolta, o Padre, la preghiera dei tuoi figli!***

1. Per la Chiesa, vigna del Signore: concedile, o Padre, di rimanere sempre in Cristo per essere popolo santo che reca i frutti attesi dal tuo amore. Preghiamo.
2. Per i governanti: aiutali, o Padre, a respingere e a lottare contro ogni sterile estremismo nazionalistico e ispira in loro apertura e comprensione verso le esigenze di tutti i popoli della terra. Preghiamo.

3. Per tutti coloro che soffrono: dona loro, o Padre, la forza di reagire e di vedere nella sofferenza una potatura che potrà portare a nuovi e abbondanti frutti. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: donale, o Padre, di rimanere sempre radicata in Cristo per essere in li segno di salvezza nel territorio in cui l'hai chiamata a vivere. Preghiamo.
5. Per noi qui presenti: concedi, o Padre, che ciascuno possa renderti gloria con una vita quotidiana in cui maturano i frutti del nostro essere innestati alla vera vite, che è il tuo Figlio Gesù. Preghiamo.

O Padre, nella tua volontà è la nostra pace. Tu, che ci hai donato la grazia di diventare discepoli del tuo Figlio Gesù, fa' che, rimanendo uniti a lui, possiamo portare molto frutto in una vita coerente al suo Vangelo. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

INTRODUZIONE AL PADRE NOSTRO

Se "dimoriamo" in Dio, se rimaniamo attaccati a Gesù, avvertiamo di essere parte viva di una storia di salvezza, di un disegno d'amore, di giustizia, di pace. Diciamo insieme: **Padre nostro...**